



MOZIONE
per formalizzazione codice etico.

Premesso che

- dall'inizio di questo mandato amministrativo abbiamo assistito a ripetuti episodi di grave, inopportuno e pericoloso "scivolamento etico" da parte di alcuni componenti dell'assise comunale cittadina;
- le successive prese di distanza provenienti dall'attuale maggioranza sono avvenute solo a seguito dello sdegno generale dovuto alla lettura di affermazioni sessiste, antistoriche, sgrammaticate;
- tali fatti incresciosi hanno trasceso i confini cittadini e sono stati ripresi dai media nazionali;
- come avviene in altri Stati, pure in Italia si sta vivendo un delicato e difficile periodo di oblio e rimozione dei valori fondanti la nostra Repubblica democratica;

considerato che

- esattamente un anno fa, a seguito di un commento offensivo pubblicato sui social dal vicesindaco Moscarola, il segretario provinciale della Lega Michele Mosca aveva annunciato la redazione di un codice comportamentale per i propri militanti (codice - pare - mai stilato);
- la notorietà del capoluogo provinciale continua a basarsi solo su accadimenti politici di basso profilo che non rilanciano certo un'immagine positiva della città;
- ogni consigliere eletto riveste un ruolo pubblico anche quando riporta opinioni personali sul proprio profilo;
- la libertà di espressione va rispettata e difesa ma non può trascendere i confini della discussione civile e corretta;

tutto ciò premesso e considerato si impegnano
il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio

- a sottoscrivere un protocollo di corretta comunicazione personale;
- a richiedere immediate dimissioni a coloro che non dovessero mantenere un equilibrato atteggiamento pubblico, auspicando un uso moderato e misurato dei social.

I consiglieri del Gruppo PD

Valeria Varnero, Marta Bruschi, Manuela Mazza, Mohamed Es Saket, Paolo Rizzo

Biella, 29 gennaio 2021